

Latte, «scommettere sulle Organizzazioni di prodotto»

L'invito di Germano Pè all'assemblea dell'Apl, mentre diventa urgente trovare un accordo per il prezzo alla stalla

BRESCIA Scommettere sulle Organizzazioni di prodotto per affrontare la drammatica congiuntura legata alla mancanza di un prezzo di riferimento per il latte alla stalla. Questa la sfida lanciata nei giorni scorsi all'assemblea dei soci dell'Associazione produttori latte di Brescia dal presidente, Germano Pè.

«Va trovata al più presto una soluzione alla mancanza di un accordo sul prezzo» ha detto il presidente. «La situazione di mercato è pesante - ha aggiunto Pè - e questo aumenta le difficoltà della trattativa, ma andando avanti con i prezzi corrisposti oggi dai Caseifici le aziende da latte bresciane, fiore all'occhiello del sistema zootecnico italiano, saranno costrette a chiudere».

L'auspicio di Pè è quindi puntato in direzione di una

ripresa delle trattative con la controparte industriale, per arrivare in tempi brevi ad un accordo che consenta una equa remunerazione per gli allevatori. Pè rimane tuttavia convinto che il mondo degli allevatori debba anche lavorare di più per aumentare la propria rappresentatività in termini contrattuali nei confronti della controparte industriale.

«Per i produttori - ha aggiunto Pè - esiste tuttavia una opportunità importante a difesa del proprio reddito, rappresentata dalle Organizzazioni di prodotto. E del resto il compito primario dell'Apl, come deciso nell'assemblea dell'anno scorso, resta proprio quello di lavorare per rendere sempre più forte e solida la nostra Organizzazione di prodotto, ovvero la Cooperativa Latte Brescia, fortemente voluta dall'associazione:

l'obiettivo è quello di coinvolgere in questo organismo, che già rappresenta oltre un milione di quintali di latte annui, la maggior parte degli oltre 2mila soci attualmente iscritti all'Apl».

La crisi del settore lattiero-caseario, peraltro, non riguarda solo la nostra Regione. Il rapporto sulla situazione lattiera in Europa, richiesto dai capi di Stato e di Governo dell'Ue, «sarà pronto molto probabilmente il prossimo 22 luglio». Lo ha detto Michael Mann, portavoce della commissaria europea all'agricoltura Mariann Fischer Boel. I leader europei, sotto la pressione del mondo agricolo, avevano invitato la Commissione europea, nelle conclusioni del vertice, «a presentare entro i due mesi, un'analisi approfondita del mercato e opzioni possibili per stabilizzare il comparto».

Olio, lunedì la filiera a confronto Nasce il marchio Italian Olive Oil

BRESCIA Il mercato dell'olio extravergine di oliva di qualità è in continua evoluzione. Dal 1° luglio è entrato in vigore il regolamento comunitario che stabilisce l'obbligo di indicare in etichetta l'origine delle olive sull'intero territorio comunitario. La delicata situazione del mercato richiede quindi il massimo impegno per dare una risposta concreta alle esigenze di tutte le imprese.

Nasce da questa esigenza l'iniziativa di Aipol (l'Associazione interprovinciale produttori olivicoli lombardi) che, d'intesa con l'Unione nazionale dei produttori (Unaprol), organizza per lunedì

6 luglio (l'appuntamento è alle 15 a Brescia, nella sede Coldiretti di via S. Zeno, 69), un incontro tecnico dedicato a tutti gli operatori del settore: all'ordine del giorno, «la migliore strategia per consentire alle imprese di raggiungere il mercato tramite l'utilizzo di progetti comunitari sulla tracciabilità e sul miglioramento della qualità, dei contratti di filiera, del Piano di sviluppo rurale». In programma anche la presentazione del nuovo sistema produttivo I.O.O.% (= 100% Italian Olive Oil), il marchio dell'olio extra vergine di oliva di alta qualità di sicura provenienza italiana. **a. p.**

La Franciacorta ha tirato il freno

Il Consorzio sottopone al vaglio della Regione Lombardia la riduzione delle rese potenziali delle uve che da cento quintali ad ettaro passerebbero a 95. Dal nuovo disciplinare meno quantità e più qualità

ERBUSCO In un'epoca in cui il successo di un prodotto sembra fondarsi necessariamente sui grandi numeri, non è facile farsi promotori di un'istanza che va deliberatamente contro tendenza.

E lo è ancor meno se il prodotto in questione è un vino, il Franciacorta, che è stato protagonista di una parabola ascendente anche sul fronte quantitativo, registrando nel biennio 2006-2008 un incremento esponenziale (pari al 40 per cento) delle bottiglie immesse sul mercato.

Eppure, al centro della proposta varata ieri mattina a Erbusco dall'assemblea dei soci del Consorzio per la tutela del Franciacorta ed ora sottoposta al vaglio della Regione Lombardia, c'è proprio la riduzione delle rese potenziali ad ettaro delle uve.

In particolare, se attualmente il disciplinare di produzione prevede un limite massimo di 100 quintali per ettaro, l'accoglimento della richiesta concertata all'unanimità dai soci del Consorzio porterebbe ad una flessione del 5 per cento nei massimali consentiti per l'anno 2009, che scenderebbero ai 95 quintali per ettaro, con ripercussioni dirette sulla produttività.

Quali sono le ragioni di questa proposta, oltretutto approvata all'unanimità? In sostanza, si tratta di un'azione pensata al fine di rispondere ad un'annata che, nonostante l'apparente regolarità nell'andamento meteorologico, è stata penalizzata dalle elevate temperature (ben al di sopra delle medie stagionali) registrate durante il mese di maggio, che sfortunatamente hanno coinciso con una delle fasi cruciali della maturazione della vite, ossia la trasformazione del fiore in frutto, influenzando negativamente sul numero dei grappoli.

Pertanto, intervenire sul disciplinare significherebbe sacrificare parzialmente la quantità per mantenere gli standard d'ec-

cellenza qualitativa di cui la produzione franciacortina si fa portavoce.

«Bisogna rispettare la natura - ha sottolineato il presidente del Consorzio Maurizio Zanella - . Quest'anno la natura ha deciso di darci meno, e non potevamo fare finta di niente. È una scelta di grande responsabilità, che esprime la volontà di tutelare il territorio preservando l'eccellenza. E non va comunque interpretata come una tendenza: ogni annata ha la sua storia».

Quando prenderà la via concretamente la raccolta delle uve?

«A oggi sembra ragionevole ipotizzare un inizio di vendemmia anticipato, che potrebbe collocarsi attorno alla metà di agosto, tra il 15 e il 20 - ha spiegato Silvano Brescianini, vicepresidente dell'ente consorzile che ha sede a Erbusco - . Naturalmente la situazione meteorologica del prossimo mese sarà determinante. Le con-

Maurizio Zanella ha presieduto ieri l'assemblea del Consorzio che ha deciso di ridurre le rese per ettaro

dizioni ideali? Meno umidità e piogge moderate».

E se il calo delle rese esprime in maniera evidente l'intento di privilegiare la qualità di fronte ad un'annata non particolarmente generosa, nella seduta di ieri mattina l'assemblea del Consorzio per la tutela del Franciacorta è arrivata ad un'altra deliberazione significativa, che rappresenta il riflesso di una congiuntura economica generale non certo florida: il blocco al nuovo impianto di vigneti per i prossimi tre anni.

Una misura precauzionale, che tiene conto delle potenziali ricadute della crisi sul mercato vitivinicolo franciacortino.

Stefania Vezzoli

Moretti con Toscani per mostrare l'Italia



ERBUSCO La famiglia Moretti inaugurerà oggi una grande mostra ideata da Oliviero Toscani (nella foto) e frutto di 33 tappe di un racconto fotografico che ha toccato tutta l'Italia, da Nord a Sud, e che ha riguardato anche la nostra provincia, con il Festival di Franciacorta e con una tappa a Darfo.

La mostra è un investimento a favore del territorio toscano, dove il gruppo Terra Moretti opera con due realtà, e sarà aperta al pubblico gratuitamente da lunedì 6 luglio al 31 dicembre.

Quindici bresciani ritroveranno la loro immagine esposta in una grande gigantografia (in tutto 180 grandi pannelli nella sala del museo realizzato da Mario Botta).



Vendemmia tra il 15 e 20 agosto

La prossima vendemmia potrebbe collocarsi attorno alla metà di agosto, tra il 15 e il 20 - ha spiegato Silvano Brescianini, vicepresidente del consorzio. Naturalmente la situazione meteorologica del prossimo mese sarà determinante.

diario economico

CREBERG Crippa nominato vice presidente

Il cda del Credito Bergamasco (Gruppo Banco Popolare), in accordo con la capogruppo, ha deliberato di nominare il consigliere Guido Crippa vice presidente del cda e di attribuire al vice presidente Franco Menini i poteri vicari e, pertanto, l'incarico di sostituire il presidente in caso di sua assenza o impedimento.

CASSA IN DEROGA Cisl raccomanda le procedure

La Cisl di Brescia informa e raccomanda ai lavoratori che sono stati collocati in cassa integrazione in deroga di mettere in atto tutte le procedure previste per non compromettere il loro diritto a percepire le indennità previste. In particolare la legge prima e il successivo accordo di sua attuazione fra Regione Lombardia e Cgil-Cisl e Uil Regionali del 4 maggio scorso, prevede per questi casi che l'attivazione della richiesta di cassa integrazione avvenga con accordo sindacale e, da parte del lavoratore, con la sottoscrizione di un documento di Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e dell'offerta di servizi (documento che rimane in copia al lavoratore e un originale depositato in azienda).

ISFOR 2000 Corso per agenti di commercio

Camera di Commercio in collaborazione con Isfor 2000, nell'ambito della Scuola superiore del commercio organizza il corso abilitante per l'iscrizione al ruolo di agente e rappresentante di commercio della durata di 100 ore a partire dal 22 settembre al 15 dicembre. Sede del corso Isfor 2000, in via Pietro Nenni 30 a Brescia. Informazioni allo 030.2426481

SPORTIVI A TUTTI I COSTI

4 luglio - 1 settembre 09

SALDI LEGGENDARI



Nei Centri Commerciali Italmark di: ASOLA (MN) - CASTEL GOFFREDO (MN) - CASTIGLIONE (MN) - CHIARI (BS) - GUSSAGO (BS) - MONIGA (BS) - ORZINUOVI (BS) - OSPITALETTO (BS) - PALAZZOLO (BS) - PISOGNE (BS) - S. EUFEMIA (BS) - SONICO (BS) - VILLANOVA (BS). Nei Centri Commerciali: "Antegnate Shopping Center" di ANTEGNATE (BG) - "Le Cascine" di CASEI GEROLA (PV) - "Il Leone Shopping Center" di LONATO (BS) - Centro Commerciale "Po" di SUZZARA (MN)